

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 25 settembre 2024, n. 457

[ID VIP 10566] - PARCO EOLICO COMPOSTO DA 6 AEROGENERATORI, CIASCUNO DI POTENZA PARI A 6,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 39,6 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELLANETA (TA), IN LOCALITÀ "PEZZA DEL DRAGONE", CON OPERE DI CONNESSIONE RICADENTI NEL MEDESIMO COMUNE.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: GREEN ENERGY 7 S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
 - il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 20661 del 05.02.2024, acquisita in pari data al prot. n. 62588 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 70587 del 08.02.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 240460 del 21.05.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10566, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico composto da 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA), in località "PEZZA DEL DRAGONE", con opere di connessione ricadenti nel medesimo Comune, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GREEN ENERGY 7" S.a.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria ID_VIP 10566.pdf -
2d0fc28e7fe52444d319cc671ea328f8d20bd608a7889b266e29256ba2456859

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10566

Tipologia di progetto	Impianto Eolico Onshore con Opere di Connessione alla RTN
Potenza	39,6 MW (6 torri con potenza pari a 6,6 MW)
Ubicazione	Impianto Eolico: Comune di Castellaneta (TA) in località Pezza Del Dragone Opere di Connessione alla RTN: Comune di Castellaneta (TA)
Proponente	Green Energy 7 S.r.l.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da **6 aerogeneratori** ognuno da **6,6 MW** da installare nel comune di **Castellaneta (TA)** in località "Pezza del Dragone" con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune, commissionato dalla società Green Energy 7 S.r.l. Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione interrato che collegherà l'impianto al futuro ampliamento della Stazione elettrica sul territorio di Castellaneta (TA). L'area dell'impianto si sviluppa in un comprensorio posto a nord dell'area delle Gravine.

L'aerogeneratore scelto per il progetto è del tipo **Siemens Gamesa SG-170 - 6,6 MW** con altezza mozzo 115 m e diametro 170 m che fa parte di una classe di macchine che possono essere tarate con potenze variabili, in funzione delle esigenze progettuali.

Le opere in progetto ricadono in aree classificate come CRV.GC "**Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico**".

Secondo il P.P.T.R. della Regione Puglia, l'area oggetto d'intervento è collocata nell'ambito territoriale n.6 denominato "**Alta Murgia**" e nella figura territoriale della "**Fossa Bradanica**".



Figura 1 – Inquadramento su ortofoto degli aerogeneratori di progetto con area buffer di 500 m

Nella tabella che segue si rappresentano, a seguire, le coordinate geografiche degli aerogeneratori, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33N; si riportano, inoltre, i Comuni, i Fogli e le Particelle catastali su cui sono ubicate le torri eoliche.

WTG	COORDINATE UTM WGS84 33N	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	
WTG01	661594	4505325	Castellaneta	13	28
WTG02	661772	4504493	Castellaneta	20	13
WTG03	661199	4504806	Castellaneta	19	175
WTG04	660743	4504501	Castellaneta	19	152
WTG05	660296	4504976	Castellaneta	19	52
WTG06	659753	4504247	Castellaneta	19	4

Tabella 1 – Coordinate geografiche e catastali degli aerogeneratori

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **NON RIENTRA** nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- **Let. a)** – Nell'area in esame **non** sono presenti impianti che utilizzano già la stessa fonte energetica;

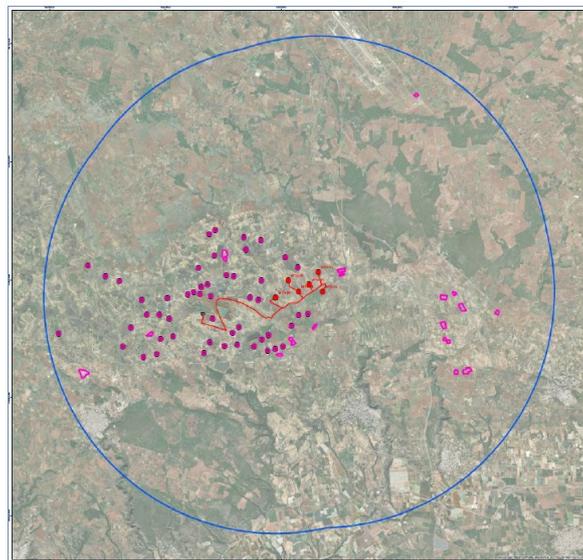


Figura 2 – Inquadramento del Parco eolico rispetto agli altri impianti FER esistenti e in fase autorizzativa

- **Let. b)** – L'opera di intervento **non** ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – Il territorio previsto per il progetto **non** si sovrappone, né completamente né in parte, a cave o miniere dismesse, non riqualificate, abbandonate o in stato di degrado ambientale;
- **Let. c bis)** – Il sito previsto per il progetto **non** è situato su terreni o strutture che rientrano nelle proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane, enti responsabili di infrastrutture ferroviarie, o entità che detengono concessioni autostradali;
- **Let. c bis 1)** – Il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – Il progetto non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa;
- **Let. c quater):**
 - L'area di progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici.

COMPONENTI IDROLOGICHE

Il progetto delle turbine interferisce con aree soggette a **vincolo idrogeologico**.

COMPONENTI CULTURALI-INSEDIATIVE

Un tratto di cavidotto, ad Ovest delle torri eoliche ed in prossimità del futuro ampliamento della Stazione Elettrica, interferisce con l'UCP-Testimonianze stratificazione insediativa, in particolare con il tratturo "Regio Tratturello alle Murge".

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Classifica	Comune	Classe
22	Regio Tratturello	Tratturello alle Murge	Reintegrato	Castellaneta	A

Tabella 2 – Classificazione del quadro d'assetto dei tratturi

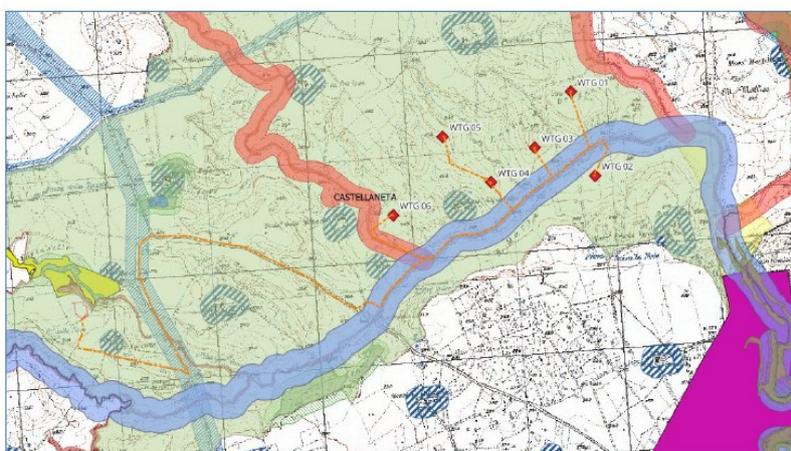


Figura 3 – Stralcio delle aree tutelate dal PPTR Puglia: Aerogeneratori, viabilità e opere di connessione

- o L'area di progetto è **ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136 e del D.lgs. n. 152/2006. **Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei sei aerogeneratori dell'impianto eolico ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai Beni Paesaggistici tutelati dall'art. 136 del Codice 42/2004.**

CODICE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	COMUNE
PAE0091 ¹	Vincolo Paesaggistico	Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località di Casalrotto e di parte del territorio comunale di Mottola.	TA	Mottola

Tabella 3 – Elementi identificativi PAE0091

¹ L'area è caratterizzata da macchie verdi, gravine naturali, costellato da resti di antiche cave di tufo che danno alla località di Casalrotto un caratteristico aspetto paesistico di incomparabile bellezza, con presenza di cripte e chiese rupestri

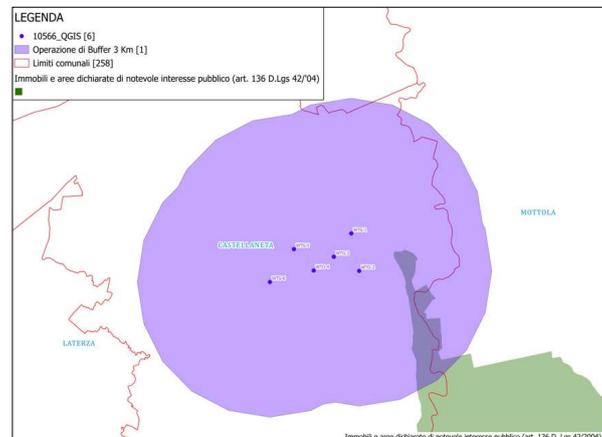


Figura 4 – Interferenza area di progetto con fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art.136

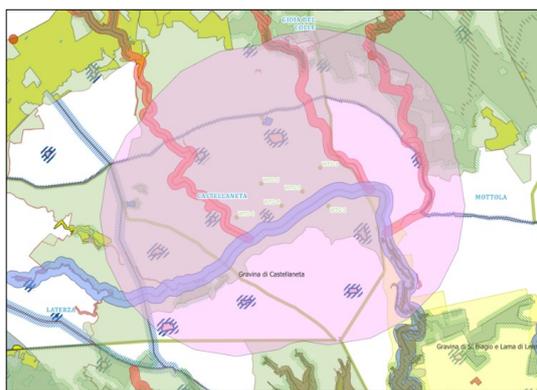


Figura 5 – Stralcio PPTR e Interferenze con l’area di progetto all’interno della Buffer Zone di 3 km

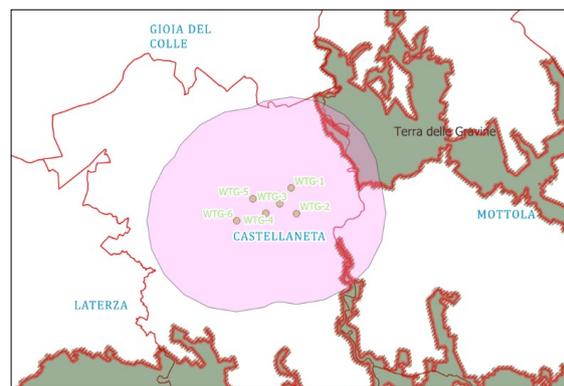


Figura 6 – Interferenza dell’impianto eolico con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

Nell’area buffer di 3 km sono presenti diverse altre interferenze tra l’area di progetto e i Beni Paesaggistici, nonché con altri contesti del PPTR. Come illustrato in Figura 6, il parco eolico interferisce con il Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

L’area di progetto, pertanto, non ricade tra quelle classificate come idonee ai sensi dell’art. 20 comma 8 lett. c-quater del D. lgs. 199/2021.

NON IDONEITA’ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L’area dell’impianto proposto **RICADE** tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Aree non idonee all’installazione di FER ai sensi delle Linee Guida, art.17 e allegato 3, lettera F	Status dell’area in esame
Aree Naturali Protette Nazionali (con buffer 200 m)	Non presente

Aree Naturali Protette Regionali (con buffer 200 m)	Non presente
Zone Umide Ramsar	Non presente
Zone SIC (con buffer 200 m)	Non presente
Zone ZPS (con buffer 200 m)	Non presente
Zone IBA (con buffer 5.000 m) - IBA135 Murge	Presente
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità:	
– Ulteriori siti (Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta)	Presente
Siti UNESCO	Non presente
Beni Culturali +100m (parte II D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1089/1939)	Non presente
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D. Lgs.42/2004) (vincolo L.1947/1939)	Non presente
Aree tutelate per legge (art. D.lgs.42/2004)	Non presente
Aree a pericolosità idraulica	Non presente
Aree a pericolosità geomorfologica	Non presente
Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio	Non presente
Area edificabile urbana	Non presente
Segnalazione carta dei beni (con buffer 100m)	Non presente
Coni visuali	
– 10 Km (la torre WTG6 ricade nel cono visuale da 10Km ma non nell'area interna)	Presente
Interazioni con P/P - I Paduli	Non presente
Grotte (con buffer 100m)	Non presente
Lame e gravine	Non presente
Versanti	Non presente
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	Non presente

Tabella 4 – Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

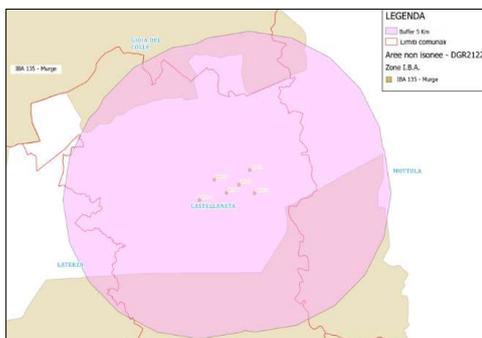


Figura 7 – DGR2122: IBA 135 Murge con buffer 5 Km

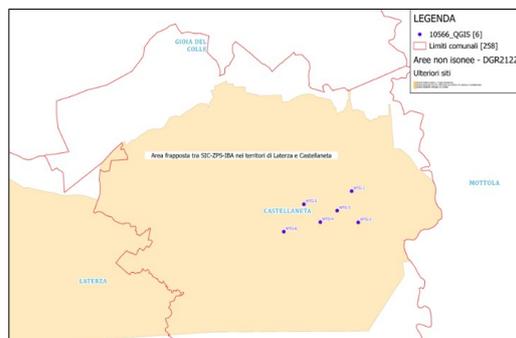


Figura 8 – DGR2122: Ulteriori siti (Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta)

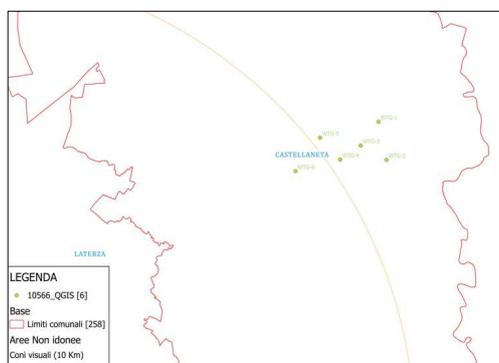


Figura 9 – DGR2122: Coni visuali 10 Km

In ottemperanza all'**Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010**, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come **un parco eolico, specificamente** nella categoria **E.4 d** la cui $P_{TOT} > 1.000 kW$.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

- L'analisi dei documenti forniti non mostra una chiara adesione dei soggetti coinvolti agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (**ISO 9001**) e per i sistemi di gestione ambientale (**ISO 14001**).
- Il progetto è tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
Il progetto per la costruzione del nuovo impianto eolico è situato in una zona già nota per ospitare numerosi altri impianti, che beneficiano delle condizioni di vento particolarmente favorevoli. Tuttavia, l'elevata antropizzazione della zona d'intervento contrasta con il paesaggio, alterando drasticamente lo skyline e interessando aree di alto valore paesaggistico e culturale.
- È **documentata** l'adozione di criteri progettuali finalizzati a minimizzare il consumo del territorio e a sfruttare al meglio le risorse energetiche disponibili.
- Il progetto **non prevede** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche.
- Il progetto in esame **soddisfa** il requisito di una progettazione che tenga conto delle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento. In particolare, per quanto riguarda la localizzazione in aree agricole, il progetto integra adeguatamente l'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale.
- Il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi.

- g) È **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) Si evidenzia che tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto soddisfa in parte i requisiti menzionati precedentemente, i quali complessivamente contribuirebbero a promuovere le politiche della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *Interramento dei cavidotti;*
Il requisito è soddisfatto.
- *Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);*
La distanza minima tra parchi eolici dovrà essere pari a circa 10 Km.
Di seguito le distanze minori con gli aerogeneratori presenti nell'area:
 - **EOLICI esistenti:** la WTG05 dista circa **699 m** dall'aerogeneratore più vicino;
 - **FOTOVOLTAICI esistenti:** la WTG01 dista circa **847 m** dal fotovoltaico più a più vicino.
 Il requisito risulta non soddisfatto.
- *Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3,5 in direzione perpendicolare;*
Il proponente non effettua alcuna analisi in merito.
- *Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati.*
Il requisito non risulta soddisfatto.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- *Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.*
Il requisito risulta soddisfatto.

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- *Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;*
Il requisito risulta soddisfatto.

- *Impiegare linee di trasmissione esistenti, ove possibile.*
Il requisito risulta soddisfatto.
- *Utilizzare linee interrato con una **profondità minima di 1 metro**, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;*
Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m. Il requisito è soddisfatto.
- *Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile.*
Il requisito risulta soddisfatto.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto **sul territorio e con le componenti antropiche** presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai **200 m**.*

All'interno dell'area intercomunale sono presenti piccoli insediamenti abitativi, per lo più piccoli agglomerati di pochi casolari ad uso prettamente agricolo per il ricovero di attrezzature. Sono altresì presenti piccoli casolari abbandonati. Sono presenti poi alcune masserie dislocate nel territorio, abitazioni di tipo popolare od economico e fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole. Tali insediamenti sono stati inseriti nell'elenco dei recettori per valutarne in modo puntuale la consistenza e l'effettivo uso.

ID Elemento Antropico	UTM WGS84		FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA CATASTALE	COMUNE
	Long. Est [m]	Lat. Nord [m]				
R01	660382,66	4504319,66	19	188	F02	Castellaneta
R02	660382,66	4504304	19	46	F02	Castellaneta
R03	661968,68	4505518,07	13	60	F02	Castellaneta
R04	661965,24	4505527,42	13	60	F02	Castellaneta
R05	659780,44	4505068,29	11	71	A03	Castellaneta
R06	659766,16	4505107,4	11	71	A03	Castellaneta
R07	662146,12	4505134,41	13	62	F02	Castellaneta
R08	662158,06	4505170,59	13	62	F02	Castellaneta
R09	659205,22	4504237,08	19	181	D10+F02	Castellaneta

Tabella 5 – Ricettori individuati

Distanza dai Siti storico culturali:

1. Masseria La Precchia (distante circa 1,16 km da WTG 01);
 2. Masseria Fronte Varola (distante circa 900 m da WTG 02);
 3. Masseria La Precchia (distante circa 1,25 km da WTG 03);
 4. Masseria Signorella Piccola (distante circa 360 m da WTG 04);
 5. Masseria La Precchia (distante circa 970 m da WTG 05);
 6. Masseria Signorella Piccola (distante circa 660 m da WTG 05);
 7. Masseria Signorella Piccola (distante circa 680 m da WTG 06);
 8. Masseria Delle Monache (distante circa 500 m da WTG 06).
- *una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a **6 volte** l'altezza massima dell'aerogeneratore.*
Gli aerogeneratori ricadono su un'area posta rispettivamente a Nord, Nord – Ovest dal centro urbano del Comune di **Castellaneta** (TA) ad una distanza di circa **4,7 km** in linea d'aria, a Nord, Nord – Ovest dal centro urbano del Comune di **Palagianello** (TA) ad una distanza di circa **8,2 km** in linea d'aria, Nord – Ovest dal centro urbano del Comune di **Mottola** (TA) ad una distanza di circa **10,5 km** in linea d'aria, a Sud dal centro urbano del Comune di **Gioia del Colle** (BA) ad una distanza di circa **12,2 km**

in linea d'aria e a Nord – Est dal centro urbano del Comune di **Laterza (TA)** ad una distanza di circa **7,7 km** in linea d'aria. Il requisito è soddisfatto.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il **rischio incidenti**, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque **non inferiore a 150 m dalla base della torre**.

Il proponente non ha fornito chiare indicazioni in merito al rispetto di tale requisito.

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Il valore calcolato per la gittata massima nel caso di rottura accidentale è il seguente:

- $G_{max} = 60,29$ m (pala intera)
- $G_{max} = 357,93$ m (frammento $L = 5$ m)



Figura 10 – Gittata massima degli elementi rotanti

I ricettori sensibili sono tutti situati al di fuori della gittata massima degli aerogeneratori.

Punto 16.4:

L'impianto eolico verrà realizzato in aree agricole, adibite a seminativo, prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea. L'adeguamento delle strade o la loro nuova realizzazione non prevede l'espianto di alberi o la modifica di eventuali muretti a secco.

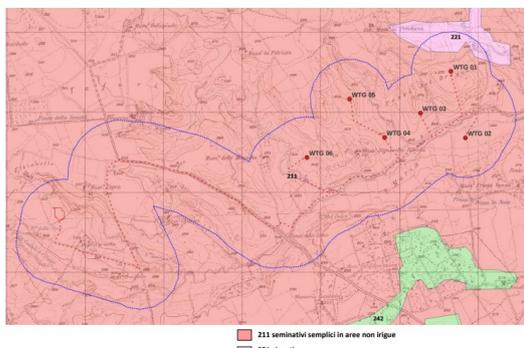


Figura 11 – Carta dell'Uso del Suolo – CORINE
(www.isprambiente.it) IV livello 2018

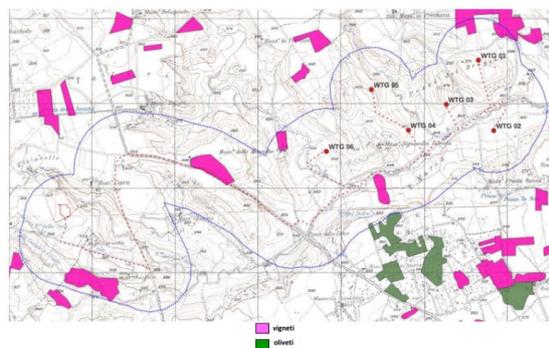


Figura 12 – Carta della Natura della Puglia (ISPRA, 2014)

A seguito di sopralluoghi sui siti di installazione degli aerogeneratori in progetto non è stata riscontrata alcuna variazione colturale ne rispetto alla classificazione delle aree secondo la Carta della Natura della Puglia (ISPRA, 2014) ne rispetto alle categorie riportate nella cartografia Corine Land Cover IV livello 2018.

WTG con piazzola e area di cantiere n.	CORINE IV livello 2018	Carta della Natura della Puglia (2014)	Uso del suolo attuale
WTG1	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendato
WTG2	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendato
WTG3	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati
WTG4	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati
WTG5	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati
WTG6	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Seminativo avvicendati

Relativamente alle opere di connessione,

Cavidotto esterno di collegamento	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	Prevalentemente viabilità; alcuni tratti su seminativo
-----------------------------------	---	--	--

Ampliamento SSE	Seminativo semplice in area non irrigua	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi	incolto
-----------------	---	--	---------

Tabella 6 – Risultati del Sopralluogo sui Siti di Installazione

Nell'area dell'impianto quasi tutta la superficie è utilizzata dall'agricoltura intensiva, le colture praticate risultano essere: grano duro, foraggiere, girasole e orticole industriali.

Dalla documentazione in possesso, si evidenzia che la realizzazione dell'impianto eolico (aree di cantiere e nuove strade) non interesserà aree caratterizzate dalla presenza di oliveti e/o vigneti i cui prodotti potrebbero essere impiegati nelle produzioni di qualità.

Punto 16.5:

Le misure di mitigazione e compensazione proposte sono risultate carenti in diversi aspetti critici. Esse non sono state completamente sviluppate, mancando di dettagli operativi e piani attuativi concreti che garantiscano l'efficacia nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. Per assicurare una reale mitigazione degli effetti negativi e una compensazione adeguata, è necessario un approfondimento significativo e una revisione sostanziale delle proposte attuali, includendo misure più specifiche e un monitoraggio continuo delle loro implementazioni e risultati.

CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto eolico avanzato da **Green Energy 7 S.r.l.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 6 aerogeneratori ognuno da 6,6 MW da installare nel comune di Castellaneta (TA), nella località "Pezza del Dragone", con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune.

Dall'analisi emerge che:

- L'installazione del parco eolico è **in contrasto con quanto previsto dal D.lgs. 199/2021 e s.m.i.** Le aree in cui sono previsti gli insediamenti dei sei aerogeneratori dell'impianto eolico ricadono all'interno della fascia di rispetto della distanza di tre chilometri dai beni tutelati ai sensi dall'art.136 del Codice (PAE0091).
- L'installazione **contravviene al R.R. 24/2010**. L'analisi ha infatti evidenziato che l'impianto eolico:
 - o **ricade** nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di **Important Birds Area (I.B.A.)** e, in particolare, ricade nell'IBA135 Murge;
 - o **ricade** nelle perimetrazioni degli ulteriori siti delle "Altre Aree ai fini della conservazione della biodiversità";

- o **ricade** nel raggio dei 10 Km dai con visuali.
- Le opere in progetto ricadono in aree classificate come CRV.GC **“Contesto rurale del sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico”**.
- La documentazione di progetto risulta carente e poco dettagliata. Di conseguenza, non è stato possibile effettuare un'analisi sull'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16 del D.M. 10-9-2010**.
- La realizzazione dell'impianto eolico (aree di cantiere e nuove strade) non interesserà aree caratterizzate dalla presenza di oliveti e/o vigneti i cui prodotti potrebbero essere impiegati nelle produzioni di qualità.